

Champions League: il francese entra e realizza il gol della sofferta vittoria sui greci del Panathinaikos

# Trezeguet salva la Juve dai fischi

## Il Delle Alpi già invocava «Vialli allenatore»

Fabio Vergnato  
TORINO

La matassa si ingarbuglia, l'Europa diventa un letto di spine per la Juventus, salvata da Trezeguet, entrato al posto di Del Piero e ora autorevole candidato a un posto da titolare. Ma i primi tre punti di Champions League non cancellano i problemi, caso mai ne creano di nuovi, perché Ancelotti ha una squadra da rilanciare e faticherà a lasciare fuori l'attaccante francese, magari poco attivo, ma sempre spietato.

Trezeguet non ha trovato posto al via. Ancelotti conferma la difesa a quattro di Amburgo spinto dalla necessità di limitare i danni in un momento in cui la retroguardia è tutto fuorché un fortino insuperabile, ma pure per valorizzare la spinta che sulle corsie esterne possono garantire Paramatti (preferito a Birindelli in non perfette condizioni) e Pessotto. Debutto stagionale europeo per Conte, conferma per Del Piero, sempre più in bilico e costretto ad «aggrappare» ogni partita con la grinta di un judoka sul tatami. La curva Scirea l'ha accolto con questo striscione: «Siamo sempre al tuo fianco. Alex tu vincerai. L'amore è la nostra eterna stima».

### IL BESIKTAS DI SCALA TRAVOLGE IL BARCELONA (3-0)

**Gruppo E.** Deportivo La Coruña-Amburgo 2-1: pt 45' Pandiani (D); st 8' Barbazet (A), 49' Scaloni (D). Juventus-Panathinaikos 2-1: pt 35' Nikopolidis (P) autogol, 47' Goumas (P); st 38' Trezeguet (J). **Classifica:** Juventus e Deportivo 4; Amburgo e Panathinaikos 1. **Prossimo turno** (martedì 26 settembre): Juventus-Deportivo La Coruña; Amburgo-Panathinaikos.

**Gruppo F.** Bayern Monaco-Rosenborg 3-1: pt 38' Sorensen (R); st 28' Jancker (B), 32' Elber (B), 35' Linke (B). Paris Saint Germain-Helsingborgs 4-1: pt 25' Anelka (P), 46' Johansen (R); st 18' Robert (P), 36' Christian (P), 45' El Karkouri (P). **Classifica:** Bayern 6, Psg e Rosenborg 3, Helsingborgs 0. **Prossimo turno** (26-9): Psg-Bayern; Rosenborg-Helsingborgs.

**Gruppo G.** Anderlecht-Psv Eindhoven 1-0: st 35'

Dheedene. Dinamo Kiev-Manchester United 0-0. **Classifica:** Manchester 4; Anderlecht e Psv 3. Dinamo 1. **Prossimo turno** (26-9): Dinamo-Anderlecht; Psv-Manchester.

**Gruppo H.** Besiktas-Barcellona 3-0: pt 38' Dursun; st 30' Dursun, 42' Nouma. Leeds-Milan 1-0: st 43' Bowyer. **Classifica:** Besiktas, Barcellona, Milan e Leeds 3. **Prossimo turno** (26-9): Leeds-Besiktas; Barcellona-Milan.

**Oggi. Gruppo A** (tra parentesi i punti in classifica). Bayer Leverkusen (0)-Sporting Lisbona (1); Real Madrid (1)-Spartak Mosca (3). **Gruppo B.** Lazio (3)-Sparta Praga (0); Arsenal (3)-Shaktar Donetsk (0). **Gruppo C.** Heerenveen (0)-Valencia (3); Olympiakos Pireo (0)-Lione (3). **Gruppo D.** Sturm Graz (0)-Galatasaray (3); Monaco (0)-Glasgow Rangers (3).

### JUVENTUS (4-3-1-2) 2

VAN DER SAR	6
PARAMATTI	5
FERRARA	6
TUDOR	5,5
PESSOTTO	5,5
(1° st Bachini)	6
CONTE	5,5
(15° st Birindelli)	5,5
TACCHINARDI	6
DAVIDS	5
ZIDANE	5,5
INZAGHI	5
DEL PIERO	5
(17° st Trezeguet)	7
ALI ANCELOTTI	5

### PANATHINAIKOS (5-3-2) 1

NIKOPOLIDIS	6
PERCYOLIVARES	6
HENRIKSEN	5,5
GOMAS	6,5
VOKOLODS	5,5
FISSAS	6
(42° st Syropoulos)	sv
KARAGOUNIS	6
(37° st Pilipen)	sv
BASINAS	5,5
KOLA	5
LIBERPOULOS	6
WARZYCHA	5
(33° st Natsopoulos)	sv
ALI ANASTASIADIS	6

Arbitro: PEDERSEN (Nor) 6,5  
Reti: pt 35' Nikopolidis (autogol), 47' Goumas; st 38' Trezeguet.  
Ammoniti: Fisas, Bachini, Tacchinardi.  
Spettatori: 35.422 paganti, incasso di 825.682.000 lire.

all'antico. Difesa a tre, Bachini a centrocampo al posto di Pessotto, alla ricerca di una maggiore spinta offensiva. Il primo acuto (4') è di Conte che crossa per Zidane, con palla colpita male di testa dal francese. La sostanza non cambia, è sempre una Juve in gravi difficoltà, povera di idee, priva della genialità di Zidane e della spinta di Davids, imbarazzante nella difficoltà a costruire e a contenere le rare, ma pericolose, sortite dei greci. Fuori Colta per

Birindelli al 15' e due minuti più tardi è Del Piero a togliere il disturbo a vantaggio di Trezeguet. Generosissimo l'assalto finale della squadra di Ancelotti, ma nessuna azione ha il timbro della lucidità. Comanda il cuore, non il cervello. Fischi sulla Juve, Vialli invocato al posto di Ancelotti. E' bufera, ci vuole un altro (quasi) golden goal di Trezeguet per agganciare la prima vittoria: corner di Bachini, capocciata vincente del francese.



Trezeguet precede tutti di testa e segna il gol della vittoria juventina

Per sdebitarsi Del Piero ha cercato di entrare in partita partendo da una posizione più defilata e sempre meno da attaccante puro. Da destra e da sinistra, di rado nel cuore dell'area, il suo rendimento è stato opaco. Due punizioni dalla sua posizione prediletta sono finite sulla barriera, altre giocate si sono perse nel nulla. Poco e comunque in sintonia con il resto della squadra che non ha saputo addentare la partita con la voracità necessaria. Quindi partita sbia-

dità, Juve prigioniera dei soliti problemi e messa in difficoltà da un Panathinaikos capace di interrompere ogni trama. La prima palla-gol targata Juve arriva dopo 27': un lancio profondo di Tacchinardi mette in azione Inzaghi che viene preceduto da Goumas in angolo. Serata grama per SuperPippo il matador dell'Amburgo. Troppo isolato, gli è mancato l'appoggio di una punta vera. Problematico entrare in area per entrambe le squadre, i

gol sono arrivati da lontano. Prima (30') una conclusione a lunga gittata di Liberopoulos che Van Der Sar ha bloccato a terra, poi 5' dopo la ruota gira ed esce il numero 20 di Tacchinardi: gran botta da 25 metri del centrocampista, che si schianta sulla traversa, rimbalza sulla schiena del portiere e finisce in porta. Un colpo di fortuna, ma di questi tempi la Juve non può sottilizzare. Dopo un'uscita spericolata di Van der Sar ancora su Liberopoulos, arri-

va il pareggio al 47'. Punizione di Karagounis intercettata dalla barriera, riprende Goumas che con un missile da 30 metri rende più complicata l'operazione-riscatto della Juve. Ancelotti cambia assetto tattico nel secondo tempo tornando

# Dida condanna il Milan a Leeds

## Clamorosa papera del n. 1 brasiliano

Bruno Bernardi  
Invitato a LEEDS

Una paperissima di Dida, su un tiro da trenta metri di Bowyer, ha messo in ginocchio il Milan a 2' dal fischio finale. Il Leeds United ha avuto il merito di non mollare mai, di crederci anche quando le forze erano al lumicino per aver dominato a lungo, anche se Shevchenko era andato vicino al gol due volte. Il Milan si consola con la sconfitta ancora più clamorosa del Barcellona a Istanbul, con il Besiktas (3-0). Ora, nel gruppo H tutte le squadre sono a quota 3.

Zaccheroni temeva il Leeds ma dava fiducia a Guglielminpietro, preferendolo all'affaticato Saudati come terza punta dell'inedito tridente. Guly si era meritato la conferma dopo la doppietta con il Toro in Coppa Italia al Delle Alpi e per le sue caratteristiche di centrocampista offensivo, capace sia di attaccare che di fare filtro. Per il resto la stessa formazione che aveva travolto il Besiktas.

La pioggia che aveva reso assai viscido il perfetto manto erboso dell'Elland Road induceva però Zaccheroni ad acciacciare i reparti, pur avendo schierato un Milan a trazione anteriore. E' questa la formula che preferisce Zaccheroni il quale non ha perso la speranza di avere il forte difensore georgiano Kaladze del Dinamo Kiev (costo sui 30

miliardi), atteso già in questa stagione se gli extracomunitari verranno parificati dall'Ue agli altri stranieri. Con Bierhoff inguardabile e Shevchenko marcatissimo e mal servito dai centrocampisti chiamati a distruggere più che a costruire, non mancava il lavoro per la retroguardia milanista, anche se il primo pericolo lo portava Helveg con un violento destro che si infrangeva sull'esterno della rete. Il Leeds, sotto la spinta del suo gran pubblico, moltiplicava le energie per compensare il gap tecnico con calcio atletico e frequenti sortite di Matteo, inglese di lontane origini ciociare, e Dacourt. In sofferenza anche Albertini, che non riusciva ad assumere le redini del gioco.

Ed era Dida, al 18' e poi al 20', a vedersela brutta su una deviazione ravvicinata di Bridges, dopo un tiro di Bakke, e su un'incornata dello stesso Bakke, che davanti alla porta alzava di una spanna sopra la traversa. Due grossi brividi, senza danni. Il Milan cercava di uscire dalla morsa ma non era facile. Al 28' un bel lancio di Maldini non trovava pronto Shevchenko alla deviazione vincente di testa. Anche se nel finale del tempo il ritmo forsennato dell'applauditissimo Leeds calava sensibilmente, il Milan non ne sapeva approfittare.

Anche in avvio di ripresa il Milan tornava sotto pressione e

### LEEDS UNITED (4-4-2) 1

MARTYN	6,5
KELLY	6
DUBERRY	6,5
MILLS	6
HARTE	6
BOWYER	7
BAKKE	6,5
DACOURT	6
MATTEO	6
BRIDGES	6
SMITH	5,5
ALI O'LEARY	6

Arbitro: BENKO (Austria) 6

Reti: s.t. 43' Bowyer.  
Ammoniti: Coco, Bakke, Maldini, Albertini.  
Spettatori: Paganti 36 mila.

solo in contropiede provava a reagire, mentre il campo sempre più inzuppato d'acqua penalizzava la classe di Shevchenko. Un altro pericolo su capocciata di Duberry obbligava Zaccheroni a coprirsi con De Ascendis al posto di Guly al quarto d'ora. E di rimessa, su assist di Giunti, c'era la prima palla-gol per Shevchenko (18'): il fendente del-



L'attaccante milanista Oliver Bierhoff

l'ucraino trovava Martyn piazzato e pronto ad alzare in corner. Ancora Shevchenko ci provava 2' dopo, trascinandosi addosso mezza difesa del Leeds e scaricando in porta un bolido che Martyn respingeva con prontezza di riflessi. Due occasioni d'oro per Shevchenko, che lottava praticamente da solo poiché Bierhoff in pessima serata collaborava poco o nulla. Quando ormai il Milan assaporava già il primato in classifica, al 43' un rabbioso ma parabolissimo tiro di Bowyer da lontano trovava Dida sulla traiettoria: il pallone-saponetta scivolava però tra i guantoni del brasiliano e rotolava in rete. Una beffa.

# Lazio, 200 miliardi in tribuna

## Con lo Sparta quattro big ko Eriksson predica prudenza

ROMA

Eriksson predica prudenza. Arrivano i cechi dello Sparta Praga e lo svedese sente puzza di bruciato. «La troppa euforia che circonda la Lazio è pericolosa, la strada per la qualificazione ancora lunga», è il testamento di Sven.

Per Nedved si apre il cassetto dei ricordi. «Sono arrivato a Praga che avevo 18 anni ed è là che sono cresciuto. All'Olimpico ritrovo lo stesso tecnico di allora e sette vecchi compagni di squadra. Quella contro il mio Sparta è una gara che non avrei mai voluto giocare, ma una volta in campo dovrò tenere a freno le emozioni. Nedved è stato una felice intuizione di Zeman che lo porto nella capitale nell'estate del '96 tra lo scetticismo generale».

La corazzata Lazio di inizio stagione si presenta a questa seconda chiamata in Europa forte del 3-0 in Ucraina, ma priva di Crespo, Peruzzi, Mihajlovic e Claudio Lopez (200 miliardi in tribuna). In avanti, spazio per l'eriacquistato Salas e per il giovane Ir: «ghi goalador di coppa, con già 19 reti all'attivo nella lega dei campioni».

Le fortune dei cechi passano per il nuovo gioiellino fatto in casa, Tomas Rosicki. Intanto, in attesa di Dino Zoff alla vicepresidente (ritrovarei un amico), sorride Eriksson alla prospettiva,

### CANALE 5 20,45

Lazio	Sparta Praga
1 MARCHEGIANI	POSTULKA 1
15 PANCARO	HORNAK 5
13 NESTA	J. NOVOTNY 8
24 COUTO	BOLF 13
19 FAVALLI	GRIGERA 2
20 STANKOVIC	ROSICKI 25
14 SIMONE	P. NOVOTNY 17
23 VERON	Z. SVOBODA 6
18 NEDVED	MINAR 27
21 S. INZAGHI	OBADIN 11
9 SALAS	KINCL 9
Arbitro: VASSARAS (Grecia)	
22 ORLANDINO	BLAZEK 22
2 NEGRO	LABANT 3
17 GOTTARDI	JAROSIK 20
33 COLONNESE	SIEGL 10
6 SENSI	KOLUSEK 7
25 LOMBARDO	PAPOUSEK 23
32 RAVANELLI	PROHASZKA 19
ALI: ERIKSSON	ALI: HASEK

Cragnotti assegna il suo Pallone d'oro. «Perché non darlo a Nesta, il più forte difensore al mondo? Non c'è riuscito Baresi, spero ce la faccia Alessandro». Poi, il presidente stuzzica i cugini: «Lo svedese? Se dovessimo fallire noi, a tutti ma non alla Roma». [g.b.]

# DALLA TV E' SPARITA LA COPPA

Gigi Garanzini

JUVENTUS e Milan a pagamento su Stream. Besiktas-Barcellona in diretta su Rete 4. Perché limitarsi al danno quando costa così poco aggiungerci la beffa?

A beneficio dei tifosi bianco-rossoneri che hanno intasato i centralini di tutta Italia per sfogare la loro rabbia, proviamo a ricostruire per sommi capi la simpatica vicenda. Dunque: Mediaset acquista i diritti televisivi della Coppa Campioni. Si batte attraverso il Milan - vedi alla voce sinergie aziendali - per cambiare la formula in modo da far aumentare il numero di partite. Nasce la Champions League. Il primo anno Mediaset se la tiene. Il secondo ne cede una parte, marginale, a Telepiù. Il terzo, cioè oggi, accetta l'offerta della concorrenza di Telepiù e per 90 miliardi di euro Stream il meglio del pacchetto. Qualcosa da obiettare? Mica fa servizio pubblico. Mediaset, e nemmeno beneficenza. Fa libero mercato. Il tifoso, milanista o juventino che sia, non ha da munirsi di abbonamento e di decoder: prima e dopo la partita avrà diritto anche al Grande Fratello, cosa potrebbe desiderare di più?

Tutto sta a farci l'abitudine, anche gli spot che interrompono l'azione sembravano eresia: oggi sono la norma. «Vietato vietare» urlavano le star-Fininvest contro non su più qualche provvedimento liberticida. Non costringiamoli, noi poveri calciatori a sbafare, a tornare sulle barricate.

### Serie B: al Delle Alpi il posticipo con il Venezia sa già di esame per i granata

## Toro, cercasi vittoria disperatamente

### Simoni: «Macché tensione, non è una sfida decisiva»

GIUGLIANPETERA

Aurelio Benigno  
TORINO

Cercasi vittoria, disperatamente. E' solo la terza giornata di serie B, ma il Torino stasera non può sbagliare al Delle Alpi nel posticipo con il Venezia, reso necessario dagli impegni di Coppa Italia dei granata. Per Gigi Simoni è ancora troppo presto per parlare di partita della svolta per il futuro della sua squadra. Sarà, ma il popolo ha paura. C'è quel misero punto in classifica che contraddistingue l'assai più misero penultimo posto che allarma e che soprattutto crea tensioni.

Simoni, nell'affrontare l'argomento, non usa perifrasi: «Niente è decisivo alla terza di campionato, per favore non scherziamo, non diciamo fesserie. Così come non me ne frega nulla delle tensioni e delle ansie intorno a questa partita. Le ansie le provo per altre



cause. Non seguo gli umori interessati dei tifosi. Purtroppo devo ammettere che in questo calcio mi ritrovo sempre più difficilmente. Un vero peccato, ma è la verità».

E' talmente adirato, Simoni, che non parla di avversari, di formazione: «E' una sfida tra due squadre che lottano per la promo-

### GIOCANO ANCHE SAMP E PIACENZA

Le altre di B: Ravenna-Piacenza (ore 15, Preschern), 20,45; Monza-Salernitana (De Santis); Samp-Pistoiese (Castellani). **Classifica:** Cagliari 9; Siena 7; Piacenza, Samp, Cosenza, Chievo e Ancona 6; Pistoiese, Venezia, Cittadella e Empoli 4; Ternana e Crotona 3; Genoa 2; Salernitana, Ravenna e Torino 1; Monza, Treviso e Pescara 0. **4ª giornata.** Domenica (ore 15): Crotona-Chievo, Pescara-Monza, Pistoiese-Cittadella, Ternana-Empoli. Lunedì (20,45): Genoa-Ravenna. Martedì (20,45): Salernitana-Cagliari. Mercoledì (15): Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; (20,45) Ancona-Samp e Treviso-Torino.

sanno ed è per questo che non sono venuti ad Orbassano per contestarci come qualcuno avrebbe desiderato. Io credo, anzi, ne sono sicuro, che saremo protagonisti di questo campionato. Ci avviamo a un miglioramento complessivo. Ripeto, ci vuole pazienza. Ce n'è stata tanta in tutti questi anni non vedo perché adesso non ce ne

### SPORT FLASH

- DUE GIORNATE A DAVIDS, INIBITO MAZZONE.** Mano dura del giudice dopo Brescia-Juventus di Coppa Italia: 2 giornate a Davids che, espulso, ha risposto alle ingiurie dei tifosi «con un gesto volgare della mano». Inibito fino al 2 ottobre il tecnico Mazzone per «espressioni volgarmente ingiuriose nei confronti di un giocatore avversario». Due turni anche a Yllana (Brescia); 1 a Del Nero (Brescia), Ferrara (Juventus), Gottardi (Lazio), Gautieri e Sacchetti (Piacenza), Sakic (Sampdoria), Tricarico (Torino). In serie B, 2 turni ad Ametrano (Crotona), 1 a Peccaris (Ancona) e Pecorari (Crotona).
- MORATTI SU LIPPI: LA PAZIENZA NON E' INFINITA.** Dopo l'1-1 con il Lecce e la contestazione dei tifosi, ieri Moratti, alla presentazione del canale televisivo monomaterico Inter Channel sulla piattaforma D+, ha detto: «La fiducia c'è ancora ma la pazienza non è infinita».
- IL PROCESSO AI TIFOSI DEL GALATASARAY.** Imputato per la rissa nella quale furono accoltellati a morte due tifosi del Leeds, Savas Altay si è presentato indossando una maglietta rossa con il simbolo della Turchia (stella e mezzaluna) e ha sostenuto che i tifosi aggrediti avevano insultato la bandiera, utilizzandola per un gesto osceno.
- BOMBER IRANIANO SFUGGE A UN SEQUESTRO.** L'iraniano Ali Daei, 31 anni, punta dell'Hertha Berlino, è sfuggito a un sequestro.
- CICLISMO: A BARBERO IL GP DI PRATO.** Successo in contropiede negli ultimi 500 metri per il 31enne biellese Sergio Barbero. Il gioco di squadra del suo team, la Lampre-Daikin, è stato premiato anche dal secondo posto in volata a 4" di Gabriele Missaglia su Davide Rebellin.
- HERAS NELLA SQUADRA DI ARMSTRONG.** Il vincitore della Vuelta, lo spagnolo Heras, correrà nel team di Armstrong. L'americano che con conta di fare il tris al Tour 2001 dopo le vittorie del '99 e del 2000.
- CORSA TRIS.** Roma, galoppo. Combinazione 2-9-4, ai 14.796 vincitori 145.500 lire.